



Rapporto d'attività 2011 della CSN

Riassunto

19 giugno 2012

La Commissione federale per la sicurezza nucleare (CSN) è una commissione extraparlamentare. Conformemente al mandato attribuitole dalla legge, fornisce consulenza al Consiglio federale, al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e all'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) nelle questioni riguardanti la sicurezza degli impianti nucleari.

Un tema centrale del lavoro della CSN nell'anno in esame è stato lo smaltimento delle scorie radioattive. La Commissione si è espressa in merito alla necessità di indagini geologiche supplementari nella tappa 2 della procedura del "Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi". A questo riguardo, la Società cooperativa nazionale per l'immagazzinamento di scorie radioattive (Nagra) aveva pubblicato, nell'ottobre 2010, la sua valutazione. La CSN ha ritenuto corretto che la Nagra concentri il proprio lavoro soprattutto sulla Svizzera nord-orientale nonché sul "Brauner Dogger" e sugli "Effinger Schichten", se intende mantenere queste rocce ospitanti fra le possibili opzioni. A suo modo di vedere, tuttavia, non tutti gli aspetti rilevanti per la tappa 2 sono stati sufficientemente chiariti. La CSN ha raccomandato quindi di potenziare la rete di misurazione sismica 2D anche nelle aree di ubicazione "Südranden" e "Giura sud". Altre raccomandazioni della CSN riguardano la valutazione della situazione dopo l'analisi delle misurazioni sismiche 2D, la specificazione del metodo per restringere la rosa dei siti candidati nella tappa 2, un approfondimento delle varianti di collegamento del deposito alla superficie con pozzi verticali e senza rampe, nonché la verifica generale dei modelli di deposito. Nel suo parere, la CSN si esprime anche sulla perizia dell'IFSN in merito al rapporto della Nagra e sostiene la richiesta di ulteriori indagini avanzata dall'IFSN stesso.

La CSN si è occupata di rifiuti nucleari anche nel suo parere sul programma di gestione delle scorie 2008 della Nagra. La legge sull'energia nucleare obbliga i responsabili dello smaltimento ad allestire un programma di gestione delle scorie che documenti in linea di massima la procedura per la realizzazione e la gestione di depositi in strati geologici profondi sicuri, fino alla loro chiusura. La CSN ha esaminato il programma di gestione delle scorie allestito dalla Nagra nonché il parere comune presentato al riguardo dall'Ufficio federale dell'energia (UFE) e dall'IFSN. Riassumendo, la CSN giunge alla conclusione che il programma di smaltimento è completo dal punto di vista formale. Si allinea alle raccomandazioni dell'UFE e dell'IFSN e formula, a titolo complementare, una serie di raccomandazioni all'attenzione dei responsabili dello smaltimento.

Il secondo tema che ha caratterizzato l'attività della Commissione nell'anno in esame è stato l'incidente nella centrale nucleare giapponese di Fukushima Daiichi nel quale sono rimasti danneggiati gravemente quattro reattori, con la conseguente dispersione nell'ambiente di grandi quantità di

sostanze radioattive. Nell'ottica della sicurezza nucleare, occorre analizzare le cause, la dinamica e gli effetti dell'incidente, per trarne i dovuti insegnamenti e adottare i corrispondenti provvedimenti nelle centrali nucleari svizzere. In questo contesto, la CSN si è occupata intensamente delle cause e delle implicazioni dell'incidente e delle possibili conseguenze per gli impianti nucleari in Svizzera (pubblicazione del rapporto della CSN sui provvedimenti da adottare in Svizzera in seguito all'incidente di Fukushima - aprile 2012).

Nell'anno in esame, la CSN ha formulato un parere concernente il rapporto d'attività del Consiglio dell'IFSN per il 2010. Sulla base dei documenti presentati, la CSN è giunta alla conclusione che il Consiglio dell'IFSN ha svolto i suoi compiti conformemente a quanto previsto dalla legge. La CSN ha raccomandato di approvare il rapporto e di dare scarico al Consiglio dell'IFSN.

Nel 2011, la composizione della CSN è rimasta invariata rispetto all'anno precedente. La Commissione si è riunita in undici sedute plenarie. Oltre a ciò, delegazioni della CSN hanno preso parte a numerosi altri incontri di diversi organi, per scambiare informazioni e coordinare attività.